



Piano Triennale Offerta Formativa

"A. CASAROLI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "A. CASAROLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6820/1.1.d del 15/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto in cui opera la scuola è fortemente diversificato: una elevata percentuale di studenti (sempre superiore al 30%) è presente in ogni classe. Le condizioni socio-economiche e culturali di tali famiglie e di una percentuale di italiani sono di livello medio basso (fonte: dati Invalsi). Numerose sono le famiglie seguite dai servizi socio sanitari per difficoltà sia economiche sia educative. L'incidenza di alunni non italo-foni è elevata: 35,98% (fonte: sistema informativo Miur) dell'intera popolazione scolastica. Il flusso migratorio è pressoché ininterrotto, sia in ingresso che in uscita (nell'a.s. 2017-2018, 78 alunni si sono iscritti nel corso dell'anno e 74 alunni hanno chiesto il nulla osta; nel 2018-2019 i numeri sono stati: 63 in ingresso e 62 in uscita). La scuola è frequentata anche da alcuni studenti rom e sinti, essendo presente un "campo" nel comune di Castel S. Giovanni. Vi è poi una fascia di studenti di condizione socio-economica media e una piccola percentuale di fascia medio-alta.

Vincoli

La maggioranza delle famiglie di cittadinanza non italiana delega alla scuola i compiti educativi: una percentuale elevata di studenti non è seguita nello studio personale e nell'esecuzione dei compiti. Alla scuola primaria vi è una forte richiesta di classi a tempo pieno, per esigenze lavorative e per difficoltà nell'accompagnare i figli nel percorso scolastico. Sul territorio ci sono agenzie, anche qualificate, che si occupano di seguire gli studenti nelle attività pomeridiane (specie se alunni con difficoltà di apprendimento).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Territorio interessato da forte processo immigratorio per la presenza di un grande polo logistico e di numerose attività industriali di piccole dimensioni. Capoluogo della Val Tidone, Castel S. Giovanni offre ai cittadini tutti i servizi di base, oltre a posizione geografica strategica a breve distanza da Milano, Piacenza, Pavia. Nei due comuni bacino di utenza dell'Istituto esistono: due centri culturali comunali (biblioteche); due centri pomeridiani per supporto agli studenti nello studio e nello svolgimento dei compiti e per attività ludico-ricreative; tre centri educativi per alunni appartenenti a famiglie in difficoltà educativa; numerose associazioni sportive; il centro TIME per studenti con difficoltà di apprendimento; un Centro per le Famiglie (mediazione culturale e familiare e consulenza psico-educativa).

Il Comune gestisce un servizio a pagamento di pre-scuola dalle 7,30 alle 8,00 e di post-scuola dalle 17,00 alle 18,00 per chi ne fa richiesta in fase di iscrizione.

Vincoli

Il numero degli studenti a carico dei Servizi sociali e del Servizio di neuropsichiatria infantile è consistente, così da determinare una certa lentezza negli interventi educativi e nel supporto psicologico a favore degli alunni in difficoltà. La partecipazione dei genitori al progetto educativo della scuola non è sempre adeguata.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Gli edifici scolastici sono ubicati in zone ben servite da trasporti pubblici e facili da raggiungere. Tutti gli edifici sono periodicamente oggetto di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria. Alcuni edifici (uno di scuola primaria e uno di scuola dell'infanzia)

necessitano spazi per attività laboratoriali. Nella classi delle scuole primarie e secondarie la presenza della LIM e' ormai totale. La scuola si sta dotando di personal computer o di tablet per gli studenti che ne sono sprovvisti, con priorità agli studenti di scuola secondaria. Le risorse economiche necessarie alla realizzazione del PTOF provengono da iniziative della scuola (progetti Pon, Erasmus+, concorsi, contributi delle famiglie) e dal sostegno di privati ed Enti e associazioni (Avis, Lyons, ...).

Nel corso dell' a.s. 2017/2018 è stata realizzata una Biblioteca all'interno del plesso della Scuola dell'Infanzia di via Nazario Sauro. Il locale è stato arredato con espositori a parete, pouf, divanetti e morbidi tappeti colorati. Grazie alle diverse iniziative a cui la scuola ha aderito e alle generose donazioni da parte di associazioni presenti sul territorio, oggi la Biblioteca conta circa 350 volumi illustrati, selezionati per la fascia 3/6, catalogati per argomento e contrassegnati per rendere immediato e semplice l'accesso e l'organizzazione anche per i più piccoli.

Nell'anno scolastico 2020/21 i plessi di Scuola dell' Infanzia sono stati dotati di rete WiFi per far fronte alle esigenze tecnologiche professionali utili alla proposta di attività innovative che ne richiedono l'utilizzo.

VINCOLI

In alcuni plessi mancano spazi idonei per attività laboratoriali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "A. CASAROLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PCIC81700C
Indirizzo	VIA VERDI,6 CASTEL S. GIOVANNI 29015 CASTEL SAN GIOVANNI
Telefono	0523842788

Email PCIC81700C@istruzione.it

Pec pcic81700c@pec.istruzione.it

❖ **VIA NAZAURO SAURO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PCAA817019

Indirizzo VIA NAZARIO SAURO CASTEL SAN GIOVANNI
29015 CASTEL SAN GIOVANNI

❖ **SARMATO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PCAA81702A

Indirizzo VIA GUIDO MOIA SARMATO 29010 SARMATO

❖ **CASTEL S. GIOVANNI-CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PCEE81701E

Indirizzo VIA NAZARIO SAURO - 29015 CASTEL SAN
GIOVANNI

❖ **"TINA PESARO" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PCEE81702G

Indirizzo VIA NAZARIO SAURO CASTEL SAN GIOVANNI
29015 CASTEL SAN GIOVANNI

Numero Classi 30

Totale Alunni 646

❖ **"PAOLO MASERATI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE81703L
Indirizzo	VIA G.MOIA,1 SARMATO 29010 SARMATO
Numero Classi	9
Totale Alunni	143

❖ **SCUOLA SEC. I GRADO "G.MAZZINI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PCMM81701D
Indirizzo	VIA G.VERDI 6 - 29015 CASTEL SAN GIOVANNI
Numero Classi	17
Totale Alunni	388

❖ **SCUOLA SEC I GRADO "GUIDO MOIA" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PCMM81702E
Indirizzo	PIAZZA ROMA 1 SARMATO 29010 SARMATO
Numero Classi	6
Totale Alunni	102

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier creativo	1

Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Polivalente	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio pre-scuola e post-scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	94
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	Notebook presenti nei Laboratori	50

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	153
Personale ATA	31

Approfondimento

I docenti a TI sono il 59,3% del totale ed il 35 % ha tra i 35 ed i 44 anni, questo dato è significativo rispetto all'Italia, dove la percentuale dei docenti giovani si attesta al 19 %.

La mobilità è presente sui docenti a TD, non su quelli a TI: alla scuola secondaria di I grado 80,8% dei docenti a TI ha più di 5 anni di servizio, rispetto al 61,3% dell'Italia.

Tutti gli assistenti amministrativi a TI hanno più di 5 anni di servizio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra scuola intende fornire le chiavi per:

- Imparare a conoscere, per acquisire gli strumenti della conoscenza e della comprensione*
- Imparare a fare, per essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente*
- Imparare a vivere insieme, per partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane*
- Imparare ad essere, per sviluppare le proprie potenzialità e per agire con crescente autonomia*
- Sviluppare il senso di appartenenza alla propria scuola negli operatori, negli allievi, nei genitori.*

Si propone di:

- Favorire la crescita della solidarietà organizzativa tra gli operatori scolastici.*
- Favorire la connessione e l' integrazione delle competenze anche attraverso l' uso della delega.*
- Valorizzare le funzioni strumentali, i referenti di settore e tutte le disponibilità professionali a beneficio dell' istituto.*
- Ampliare la conoscenza, i rapporti, le integrazioni e le sinergie con le istituzioni e le agenzie educative presenti sul territorio.*
- Migliorare la cultura del servizio attraverso una risposta qualificata alle richieste dei genitori.*
- Motivare gli alunni all' apprendimento curricolare curando la scelta dei contenuti e delle metodologie.*
- Introdurre elementi di verifica e di valutazione comuni e condivisi.*
- Favorire negli apprendimenti il coinvolgimento attivo degli allievi (operatività).*
- Utilizzare i laboratori come opportunità di apprendimento e rendere permanente l' uso degli strumenti tecnici e multimediali nella didattica.*
- Promuovere lo spirito critico e l' autonomia di giudizio, superando stereotipi e luoghi comuni.*
- Sviluppare negli allievi la curiosità intellettuale e l' amore verso il sapere in generale promuovendo la conoscenza.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Dai risultati scolastici emerge che vi è una ampia fascia di studenti con livello di apprendimento medio-basso.

Traguardi

Diminuire la percentuale di studenti di livello medio-basso e aumentare la percentuale di studenti di livello medio e medio-alto.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Forte variabilità nei risultati tra le classi.

Traguardi

Ridurre la variabilità tra le classi e aumentare l'effetto scuola.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Raccogliere i risultati delle certificazioni delle competenze chiave di cittadinanza dei ragazzi in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Aumentare il numero di studenti che raggiungono risultati di livelli di competenza medio e avanzato.

Risultati A Distanza

Priorità

Incrementare i risultati a distanza ponendo come riferimento la media regionale dell'Emilia Romagna.

Traguardi

Poter monitorare, attraverso le valutazioni nazionali INVALSI, l'effettivo miglioramento dei risultati a distanza delle classi prese in considerazione.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

*Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:*

-Progettare percorsi di recupero/consolidamento per ridurre la fascia di studenti di livello medio-basso;

-Sviluppare la fascia di studenti di livello alto.

1.

*I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:*

-Ridurre della fascia di studenti di livello medio-basso favorendo il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari degli alunni in difficoltà;

-Ampliare la fascia intermedia sviluppando attitudini e potenzialità di ciascun alunno attraverso percorsi progettuali specifici e gruppi di livello;

-Sviluppare la fascia di studenti di livello alto.

*La situazione complessiva evidenzia carenze negli apprendimenti in matematica e in italiano tali da rendere ineludibili le seguenti **azioni**:*

-Aggiornare il PTOF per adeguarlo alla mutata situazione organizzativa e didattica dell'Istituto

-Lavorare per competenze;

-Riprogettare un sistema di valutazione coerente con il rinnovato impianto didattico-educativo;

-Lavorare per gruppi di livello al fine di rispondere alle esigenze e potenzialità di ciascuno.



Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Definizione di criteri condivisi di progettazione didattica;
- Definizione di criteri condivisi di valutazione degli studenti anche mediante la costruzione di rubriche valutative;
- Adozione di metodologie di apprendimento innovative;
- Potenziamento della dotazione tecnologica dei plessi scolastici.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso



La partecipazione alla rete "Scuole che costruiscono" di circa 30 docenti dei tre ordini di scuola consente di approfondire tematiche relative agli ambienti di apprendimento e all'innovazione didattica.

Il progetto include percorsi di formazione rivolti ai docenti e offre una consulenza sull'organizzazione degli ambienti scolastici. Lo strumento più adeguato per accompagnare la fase dell'elaborazione progettuale e della sperimentazione dei dispositivi didattici adottati è la pratica della ricerca-azione.

L'idea progettuale riguarda la ricerca e sperimentazione di **metodologie e dispositivi didattici innovativi** che agiscano sulle seguenti leve di cambiamento:

- **Ambiente**
- **Comunità**
- **Laboratorio**
- **Partecipazione**
- **Collaborazione**
- **Responsabilità**

Nella scuola dell'infanzia vengono inoltre sperimentati I CONTESTI, ossia spazi ridefiniti per rendere l'ambiente di apprendimento più innovativo con utilizzo di materiale non strutturato per incentivare creatività, partecipazione, collaborazione e responsabilizzazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare l'ambiente di apprendimento inteso come spazio fisico e relazionale per stimolare partecipazione, motivazione e impegno

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Dai risultati scolastici emerge che vi è una ampia fascia di studenti con livello di apprendimento medio-basso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare l'approccio laboratoriale alle discipline

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dai risultati scolastici emerge che vi è una ampia fascia di studenti con livello di apprendimento medio-basso.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Migliorare l'organizzazione interna attraverso il protagonismo dei suoi operatori

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dai risultati scolastici emerge che vi è una ampia fascia di studenti con livello di apprendimento medio-basso.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Forte variabilità nei risultati tra le classi.

"Obiettivo:" Curare percorsi di crescita che conducano il personale a migliorar progressivamente da un punto di vista professionale, personale e sociale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Forte variabilità nei risultati tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ' E DIDATTICA PER COMPETENZE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

Prof.ssa Ricci Maria

Risultati Attesi

Promozione della didattica per competenze e conseguente miglioramento dei risultati scolastici e risultati prove standardizzate.

Condivisione del curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, e di percorsi e attività interdisciplinari e a classi aperte.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Università Cattolica Sacro Cuore Piacenza

Responsabile

Docente Alberta Pallaroni (Scuola Primaria)

Docente Rubin Silmo Consolata (Scuola Infanzia)

Docente Postè Chiara (Scuola Secondaria di I grado)

Risultati Attesi

Attivare la pratica della pedagogia dell'ascolto;

Migliorare le autonomie, la gestione partecipata della classe, la personalizzazione degli apprendimenti;
Organizzare gli spazi di apprendimento.

❖ **AZIONI ORIENTATIVE PER IL SUCCESSO FORMATIVO**

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di contrastare la povertà educativa ed i rischi di marginalità sociale, ridurre l'abbandono scolastico e gli insuccessi formativi, favorire l'educazione alla scelta e la conoscenza delle opportunità territoriali, concorrere a costituire a livello territoriale una integrata "comunità educante" al servizio dei giovani.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzare attività di continuità negli anni ponte

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Dai risultati scolastici emerge che vi è una ampia fascia di studenti con livello di apprendimento medio-basso.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Incrementare i risultati a distanza ponendo come riferimento la media regionale dell'Emilia Romagna.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Dare concreta attuazione al Progetto educativo di comunità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Incrementare i risultati a distanza ponendo come riferimento la media regionale dell'Emilia Romagna.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Endo Fap Don Orione di Piacenza

Risultati Attesi

Costruzione di un percorso di orientamento da sviluppare nei tre anni della scuola secondaria di I grado per permettere ai ragazzi di scegliere in modo consapevole il percorso scolastico successivo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO RIVOLTO AI RAGAZZI DELLE CLASSI SECONDE E TERZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Ente di formazione professionale ENAIP di Piacenza

Risultati Attesi

Attraverso attività di orientamento individuale, orientamento specialistico, laboratori formativi esperienziali e seminari, gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado potranno operare una scelta più consapevole e mirata alle offerte

del territorio.

❖ INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di fornire gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana, sviluppare le abilità comunicative, sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza globale, stimolare e produrre riflessioni profonde sui valori, quali il rispetto e la libertà, promuovere spazi di collaborazione e cooperazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare attività di recupero/potenziamento per diminuire le distanze tra gli apprendimenti degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Raccogliere i risultati delle certificazioni delle competenze chiave di cittadinanza dei ragazzi in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Favorire un clima di fattiva inclusione attraverso la conoscenza delle diversità (culture, stili cognitivi...)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Dai risultati scolastici emerge che vi è una ampia fascia di studenti con livello di apprendimento medio-basso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Dare concreta attuazione al Progetto educativo di comunità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Dai risultati scolastici emerge che vi è una ampia fascia di studenti con livello di apprendimento medio-basso.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI ALFABETIZZAZIONE L2, RECUPERO EXTRACURRICOLARE IN ITALIANO E AIUTO ALLO STUDIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Studenti
		Associazioni

Responsabile

Docente Bassi Paola (Scuola secondaria di I grado)

Docente Stompanato Maria (Scuola primaria)

Risultati Attesi

Fornire gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana attraverso lo sviluppo delle 4 abilità, sviluppare le abilità comunicative.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO INTERCULTURALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti

Responsabile

Docente Bassi Paola (Scuola secondaria di I grado)

Docente Maria Stompanato (Scuola primaria)

Risultati Attesi

Sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza globale, riflettere sulle tematiche del rispetto delle diversità e della cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PON FOTO DI GRUPPO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Professori Bassi Paola e Vino Marco

Risultati Attesi

Accompagnare e aiutare il cammino di apprendimento dei ragazzi, promuovere modi e forme di riconoscimento della storia di ciascuno, valorizzare la diversità come risorsa per la costruzione di un clima di dialogo e confronto, esercitare lo spirito critico di fronte alle problematiche di attualità.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto possiede un atelier creativo per riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo



studente e il suo territorio di riferimento. L'atelier creativo è dotato di una strumentazione informatica finalizzata al montaggio audio/video di brani e filmati, nonché alla realizzazione di testi ed operati multimediali di facile fruizione. Con l'aiuto di esperti del territorio in attività manuali, l'atelier creativo si pone l'obiettivo di unire le attività manuali/laboratoriali alle nuove tecnologie per ridare valore alla creatività degli studenti e per sperimentare nuove metodologie didattiche che superino la lezione frontale calate in uno spazio dove l'arredo ha una valenza non solo logistica ma soprattutto educativa e metodologica. L'atelier è uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling saranno sviluppati in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto ha aderito a varie reti di scuole riguardanti l'orientamento e la didattica innovativa.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Alcune classi della scuola dell'infanzia e primaria stanno seguendo la formazione all'interno della rete "Scuole che costruiscono".

Nella scuola dell'infanzia vengono sperimentati I CONTESTI, ossia spazi ridefiniti per rendere l'ambiente di apprendimento più innovativo con utilizzo di materiale non strutturato per incentivare creatività, partecipazione, collaborazione e responsabilizzazione.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA NAZAURO SAURO PCAA817019

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SARMATO PCAA81702A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

"TINA PESARO" PCEE81702G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"PAOLO MASERATI" PCEE81703L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SEC. I GRADO "G.MAZZINI" PCMM81701D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SEC I GRADO "GUIDO MOIA" PCMM81702E
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle

Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

L'insegnamento dell'Educazione Civica sarà di 33 ore annue, più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto, nel primo e nel secondo quadrimestre.

ALLEGATI:

Nuovo CEC.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

"A. CASAROLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum d'istituto verticale si basa sull'adozione di un approccio didattico per competenze ed è strutturato in bienni. Il contenuto del curriculum riguarda l'esplicitazione delle competenze, abilità e conoscenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano alcuni

contenuti irrinunciabili.

ALLEGATO:

CURRICOLO FINALE 3.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

ALLEGATO:

NUOVO CEC.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo si presta ad essere uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi si basa sull'adozione di un approccio didattico per competenze.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA-CONTINUITA' -SCUOLA INFANZIA-

Durante le prime settimane le insegnanti prestano servizio ad orario flessibile prestando ore aggiuntive in base alle necessità (fino ad un massimo di 8 h circa) per garantire una maggiore compresenza sulla sezione. Ogni anno vengono calendarizzati incontri con alcune classi ponte di Nido e di Scuola Primaria per sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti dell'ordine successivo attraverso la proposta di svariate attività grafiche e creative. Viene attivato un confronto tra le insegnanti coinvolte per coordinare i percorsi con gli alunni degli anni-ponte attraverso un confronto e una condivisione di obiettivi, di metodologie e una condivisione delle competenze in uscita e in ingresso.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire l' inserimento del bambino attivando un processo formativo motivante -
Vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi -Vivere ambiente scolastico come
positivo ed accogliente -Stabilire una relazione positiva con compagni e con figure
adulte -Facilitare il passaggio dei bambini da un ordine di scuola all' altro - Conoscenza
di spazi, ambienti e materiali della scuola -Condivisione di esperienze sviluppando lo
spirito di collaborazione e l' apprendimento collaborativo. -Attivazione di modalità
relazionali positive tra coetanei, non coetanei ed adulti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Aula polivalente

❖ Aule:

Polivalente

❖ PROGETTO ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA -SCUOLA DELL' INFANZIA-

Percorso di intrattenimento didattico - educativo rivolto agli alunni che non si avvalgono dell' insegnamento della religione cattolica. Le attività proposte sono principalmente di sostegno linguistico.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali -Potenziamento delle risorse ,delle abilità e delle competenze di base . -Sviluppo e potenziamento della lingua

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---------------------------------------|
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Polivalente
Sezione di riferimento |

❖ PROGETTO CENTRO PER LE FAMIGLIE

* Sportello psicologico. All'interno della scuola è attivo un servizio di consulenza psicologica non solo per gli studenti, ma anche per gli alunni e per gli insegnanti stessi. Lo sportello d'ascolto è gestito dalla dott.ssa Paola Canesi, psicologa del Centro per le Famiglie del distretto di Ponente ed è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado e dalla psicologa dott.ssa Alice Faccini del Centro Eos per il benessere psichico, rivolto a dare sostegno ai docenti della scuola primaria e dell'infanzia. * Progetto "Contatto" è nato a livello distrettuale durante i mesi estivi dell'anno 2020 con lo scopo di fornire interventi di supporto e aggregazione rivolti alle famiglie in difficoltà (aiuto nei compiti, laboratori, attività ricreative, ...) ed è proseguito nel corso dell'anno scolastico in orario curricolare e extracurricolare. * Progetto Accoglienza rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado. Un educatore e la psicologa del Centro famiglie propongono attività di accoglienza nei primi tre mesi dell'anno scolastico. * Mediazione linguistico - culturale. I mediatori del Centro Famiglie vengono coinvolti in attività e partecipano ad incontri finalizzati all'accoglienza di alunni stranieri neo arrivati e all'educazione interculturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- aiuto nella comprensione più analitica dei problemi;
- supporto nell'individuazione

delle strategie da adottare; • sostegno al lavoro didattico in aula; • aiuto diretto all'alunno attraverso interventi specialistici individuali svolti, generalmente, fuori dal contesto della classe. Il Progetto Contatto si pone come obiettivi: -garantire interventi di supporto educativo e di aggregazione al fine di promuovere l'inclusione, ridurre lo svantaggio sociale e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico; -creare reti che possano fungere da supporto alle famiglie più isolate Il progetto accoglienza si pone come obiettivi: - favorire la conoscenza tra gli alunni e la creazione di legami di gruppo; - promuovere il benessere nel contesto scolastico. Il progetto di mediazione linguistico culturale si pone come obiettivi: - l'accoglienza di alunni neo arrivati attraverso il riconoscimento e la valorizzazione dei loro background scolastici; - la promozione dell'educazione interculturale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **ITALIANO L2**

*La COOPERATIVA STRADE BLU realizza il progetto "Tutti a scuola" rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado con cittadinanza non italiana neoarrivati ed ad alunni con scarse competenze in lingua italiana. I laboratori di italiano L2 si svolgono in orario curricolare e sono tenuti da esperti in didattica dell'Italiano L2. * ALFABETIZZAZIONE ALUNNI NAI, ad integrazione del progetto precedente, laboratorio di alfabetizzazione rivolto ad alunni neoarrivati nella scuola secondaria di I grado "Mazzini" di Castel San Giovanni e "Moia" di Sarmato

Obiettivi formativi e competenze attese

- Apprendimento della Lingua Italiana livello PRE A1 e A1/A2.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'inclusione degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia e il nostro Istituto persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Gli obiettivi del suddetto documento sono: definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale del nostro Istituto: amministrative, burocratiche, comunicative, relazionali, educative, didattiche sociali. facilitare il passaggio dal grado di scuola inferiore, curando la fase di adattamento al nuovo ambiente. facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno sostenendolo nella fase di adattamento al nuovo ambiente. favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile all'interno della classe e della scuola, tenendo conto dei bisogni e delle possibilità emerse nell'integrazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento. promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Locali. Per raggiungere gli obiettivi, il progetto sarà strutturato in diversi percorsi: Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale e del P.E.I., sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare. In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'inclusione. Saranno previsti incontri di continuità con la scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni disabili. Gli insegnanti di sostegno si riuniranno, coordinati dalla Funzione Strumentale Inclusione al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi piani educativi personalizzati. Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive nei campi

dell'apprendimento che l'alunno manifesta e compilato il Piano educativo individualizzato (PEI). I Progetti attivati sono: -Progetto di counseling e orientamento: accompagnamento e aiuto alla scelta della scuola secondaria di II grado. -Progetto "Il nostro viaggio organizzato" per garantire la continuità e guidare il passaggio dalla primaria alla media, dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado con incontri e accompagnamento nelle prime settimane di scuola. -Progetto Pet Therapy rivolto ad alunni con disabilità grave in collaborazione con l'azienda agricola Rio Torto, in orario curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è favorire l'integrazione e l'arricchimento personale degli alunni nelle areerelazionale, affettiva, emotiva, cognitiva e motoria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---------------------|
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra
Piscina |

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il Progetto Accoglienza" si realizzerà nelle prime due settimane di settembre, nelle classi prime della scuola secondaria di I grado, per permettere agli alunni di conoscersi, costruire il gruppo classe, riflettere sulle regole, sul metodo di studio e sugli stili cognitivi. Infine gli insegnanti della scuola primaria compileranno una griglia di raccordo, predisposta dal "Gruppo di lavoro per la prevenzione e la gestione del disagio", dalla scuola primaria alla secondaria di I grado e saranno organizzati incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni utili alla formazione delle future prime classi. Nelle prime settimane di settembre le classi prime si recheranno al campo Scout per una mattinata di giochi divise a squadre.

Obiettivi formativi e competenze attese

-permettere agli alunni di conoscersi, costruire il gruppo classe, riflettere sulle regole, sul metodo di studio e sugli stili cognitivi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO DI LETTURA E STORYTELLING

- I laboratori vengono elaborati nelle varie classi di tutti gli ordini di scuola dell'istituto per poi proporre una lettura animata (a più voci, con musiche, immagini...) ad una classe di ragazzi di età inferiore o, addirittura, di un'altra scuola. La scelta dei racconti da leggere è demandata agli insegnanti delle classi che partecipano: alcune classi utilizzano testi letterari, altre testi poetici, altre testi prodotti dagli stessi alunni. Per quanto riguarda le classi della scuola secondaria "G. Mazzini", esse possono inserire i laboratori di lettura anche nell'ambito dell'attività di accoglienza e continuità delle classi quinte della scuola primaria. Tutti i plessi dell'istituto partecipano all'iniziativa "Io leggo perché" per rafforzare il patrimonio delle biblioteche scolastiche attraverso la donazione di libri da parte dei cittadini. - Trasformastorie, laboratorio rivolto a studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I gr. "G. Mazzini" di Castel San Giovanni, in orario extracurricolare, utilizzando la metodologia dello storytelling.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del progetto è allestire momenti di lettura a cascata: bambini e ragazzi propongono laboratori di lettura ad altri compagni in ambito scolastico. Leggere storie ad alta voce è anzitutto un esempio gioioso dell'amore per la lettura, capace di portare testimonianza attraverso l'essere e il fare e creare una competenza completa. La lettura ad alta voce fa emergere il grande valore sonoro della parola, con la sua capacità di evocare suoni, sensazioni e stati mentali. L'aspetto multimediale, cioè l'arricchimento della lettura attraverso l'uso della tecnologia -immagini, suoni, musica- o di altri linguaggi potenzia il messaggio e convoglia l'attenzione dell'ascoltatore. Elemento indispensabile, infatti, per realizzare la relazione lettore-ascoltatore è l'ascolto. Un ascolto non passivo, ma profondamente attivo, che mette in gioco le capacità superiori dell'individuo: attenzione, concentrazione, memoria, pensiero logico, costruzione di immagini mentali, elaborazione dei vissuti emotivi a partire dagli

stimoli corporei. Attraverso l'ascolto si incontrano due mondi: da un lato quello esterno, del testo e del contesto, dall'altro il mondo interno, quello sterminato territorio che definisce l'individualità dell'ascoltatore, fatto di esperienze, conoscenze, competenze, credenze, fantasie, emozioni, desideri: lettori si diventa prima di saper leggere. - Il laboratorio Trasformastorie ha come obiettivo principale quello di realizzare riscritture di testi narrativi in forme espressive diverse utilizzando nuove tecnologie e strumenti digitali per potenziare la competenza alfabetica funzionale, la competenza digitale e la competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ DIDATTICA DELLA MEMORIA

Ogni anno scolastico il progetto, rivolto a tutti i ragazzi frequentanti la terza media del plesso di Castel San Giovanni e Sarmato, ha la sua specificità. Aspetti caratterizzanti delle attività proposte sono: l'interdisciplinarietà, il coinvolgimento attivo di tutti i ragazzi, la valorizzazione della dimensione locale, la consulenza di esperti per l'effettuazione di laboratori specifici che utilizzino diverse modalità espressive (ad esempio si è concretizzata la collaborazione con l'associazione teatrale Manicomics, si è lavorato con la scrittrice e poetessa Chiara Carminati, con l'ebraista ed esperto di comunicazione Matteo Corradini, con il regista Andrea Canepari).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è partito dalla necessità della partecipazione consapevole dei ragazzi di terza media alle celebrazioni della Giornata della Memoria. La ricorrenza travalica infatti il semplice significato storico, abbraccia l'attualità e si apre a riflessioni profonde sui valori cardine dell'uomo, come il rispetto e la libertà. La conoscenza, lo studio, l'esercizio critico vanno esercitati sin da giovani al fine di rendere quotidiana la

tolleranza, la comprensione, il ripudio della violenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

❖ IL GIORNALE ON LINE E LA WEB RADIO D'ISTITUTO

- "La Voce dell'Olubra" è il giornale scolastico online dell'Istituto Comprensivo di Castel San Giovanni. Primo nella provincia di Piacenza ad adottare esclusivamente la formula via web, nel 2011, il giornale si pone come ponte tra la tradizione e la contemporaneità: Olubra è infatti l'antico nome del primo nucleo abitato del nostro paese. Il giornale scolastico offre l'opportunità di riproporre contenuti didattici frutto di ricerche o di interessi personali, attraverso la rielaborazione degli argomenti. È uno strumento fatto, redatto e pensato dagli studenti insieme alle docenti referenti, ma aperto anche al contributo degli insegnanti che desiderano collaborare sia a livello di idee che di contributi scritti. È importante considerare che il giornale è uno strumento informativo che consente di fare un'esperienza sul piano della comunicazione. Quanti lo desiderano hanno l'opportunità di cimentarsi anche nel disegno, nella fotografia, nella produzione di video. La testata prevede anche articoli di approfondimento su temi generali di attualità: permette quindi di riflettere, esercitare lo spirito critico, analizzare eventi e personaggi ricavandone insegnamenti e imparando a sviluppare una propria identità personale. Nella redazione gli alunni sperimentano l'importanza del lavoro cooperativo, potenziando le capacità di scambio e di collaborazione tra loro: dividersi i ruoli, rispettare i tempi e condividere le responsabilità. "La Voce dell'Olubra" è un blog che utilizza la piattaforma Wordpress. - La web radio "I.C.C.C., la voce degli studenti" nasce come esperienza del gruppo del giornalino, in orario extracurricolare. L'uso della tecnologia e degli strumenti del web risponde all'esigenza di formare futuri cittadini consapevoli, capaci di selezionare, organizzare e trasformare informazioni significative. La radio quindi come strategia per dare voce agli studenti che da consumatori diventano utenti attivi e storytellers digitali. Il progetto si avvale del

finanziamento PON, Apprendimento e socialità e coinvolge alunni della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il giornale scolastico si propone di coinvolgere gli studenti con l'obiettivo di:

- Insegnare ai ragazzi come si scrive un articolo di giornale assumendo le conoscenze basilari della scrittura giornalistica: sintesi, capacità critica di vagliare le fonti, obiettività, deontologia
- Dare visibilità anche all'esterno della scuola delle molteplici attività svolte dall'istituto (progetti vari, scambi culturali e linguistici, concorsi, concerti, laboratori, gare sportive...) e far conoscere le diverse iniziative di cui ogni classe è partecipe. Gli alunni partecipanti, essendo un progetto di potenziamento, devono avere interesse nel settore e un buon profitto nelle materie letterarie. Gli incontri hanno cadenza settimanale ma, essendo il blog uno strumento estremamente flessibile, i giornalisti e i referenti possono intervenire anche da casa nel momento che ritengono più opportuno. La web radio ha come obiettivo formativo generale quello di sviluppare competenze disciplinari e trasversali attraverso una situazione di realtà fortemente stimolante.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ DIFFUSIONE CULTURA EUROPEA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il progetto ERASMUS+ KA2 'Healthy Styles for a Healthy Life' è stato approvato nell'ambito della call 2019. E' rivolto ad alunni e docenti di scuola primaria, tratta di educazione ambientale e ci vede istituto coordinatore insieme ai partner del precedente progetto LAB4S.P.A.C.E. - C.E.PR Cruz del Campo di Siviglia (Spagna) - Osnovna sola borcev za severno mejo di Maribor (Slovenia) - Bikernieku pamatskola di Bikernieki (Lettonia) con l'aggiunta della scuola Dimitiko Sxolio di Ano Syrou (Grecia). Nell'ambito di questo progetto sono previste attività di sensibilizzazione ambientale, di formazione docenti e di valorizzazione delle buone pratiche già in atto nei diversi contesti delle scuole partner. Il progetto avrà una durata di 24 mesi (da Ottobre 2019 a Settembre 2021) e prevede visite di scambio di docenti e alunni delle scuole

coinvolte. Il progetto ERASMUS+ KA2 'Human Rights – Hidden Figures' è stato anch'esso approvato nell'ambito della call 2019. E' rivolto ad alunni e docenti di scuola secondaria, tratta di diritti umani e di eroi della pace e ci vede scuola partner dell'istituto IES Clara Campoamor Rodríguez di Saragozza (Spagna). Nell'ambito di questo progetto sono previste attività di sensibilizzazione sulla mancanza di rispetto dei diritti umani in vari contesti e situazioni, sulla consapevolezza delle scelte per il bene comune, attività di formazione docenti e di valorizzazione delle buone pratiche e dei progetti già in atto nelle due scuole partner. Il progetto avrà una durata di 24 mesi (da Novembre 2019 a Ottobre 2021) e prevede due visite di scambio annuali di docenti e alunni delle scuole coinvolte. Il progetto Erasmus+ KA2 "Human Rights - Hidden Figures", destinato agli alunni delle classi terze medie, verrà riproposto quest'anno in modalità virtuale in quanto non sarà possibile effettuare le mobilità previste. La scuola coordinatrice spagnola ha già richiesto e ottenuto l'estensione del progetto fino a fine Agosto 2022 per cui si spera di poter concludere la maggior parte del percorso previsto il prossimo anno. Un primo sondaggio tra gli alunni delle attuali terze ha evidenziato interesse alla partecipazione di circa 25 alunni. Si costituirà un gruppo classroom per poter interagire online con i ragazzi spagnoli continuando il lavoro iniziato lo scorso anno (questionari informativi, visione di film/contenuti multimediali ecc. sull'argomento diritti umani) per poi produrre materiale congiunto da caricare anche nel corrispondente progetto eTwinning. La lingua di interazione sarà principalmente l'inglese. E' prevista una prima attività introduttiva comune entro le vacanze di Natale. Il progetto Erasmus+ KA1 "Una scuola per tutti, una scuola migliore" è invece destinato al personale della scuola. Anche se la situazione attuale ci impedisce di progettare mobilità di qualsiasi tipo, il progetto offre comunque l'opportunità di usufruire di attività di formazione, nell'attesa di poter riprendere a viaggiare. Il progetto infatti è incentrato su 2 anni e si prevede di svolgere mobilità all'estero l'anno prossimo o - nella migliore delle ipotesi - a partire dall'estate 2021. Le attività possibili sono: - Corso strutturato incentrato sull'acquisizione di una lingua straniera - Corso strutturato incentrato sull'acquisizione di competenza per l'insegnamento STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Maths) - Job shadowing presso una delle scuole partner di nostri vecchi progetti (ad esempio per Musica, CLIL, Outdoor Learning, Project-based Learning, ecc.) Questa possibilità è offerta ad almeno 26 membri dell'istituto ed è aperta a tutto il personale, di ruolo e non di ruolo, docente e non docente. Un questionario per rilevare l'interesse a questa esperienza verrà inviato a tutto il personale. Nel frattempo si prevede di proporre un corso di lingua inglese propedeutico alla partecipazione al progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si propone di: - sottolineare il concetto di integrazione come valore fondamentale per una società pacifica - sensibilizzare sulla mancanza di rispetto dei diritti umani in vari contesti e situazioni - riconoscere la necessità di avere obiettivi e di essere pronti ad agire per raggiungerli - sensibilizzare sulla consapevolezza delle scelte per il bene comune - offrire agli studenti l'opportunità di mettersi alla prova (facendo esperienza di mobilità, riconoscendo la responsabilità di tutti a rendere il mondo un po' migliore e imparando qualcosa sulle proprie origini) - valorizzare ciò che le scuole già fanno a vari livelli (scambio di buone pratiche).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **POTENZIAMENTO ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA**

Per la Scuola primaria i progetti sono i seguenti: -Progetto di consulenza motoria (consulenti esterni) -Progetto di conoscenza degli sport (Società sportive del territorio) -"Gioca- Sport" progetto proposto dall'Amministrazione Comunale con il contributo delle società sportive territoriali -Corso di nuoto convenzionato con la piscina Comunale Per la scuola secondaria: "Progetto accoglienza" per le classi prime: a. giornata di giochi sportivi e cognitivi alla base Scout, per favorire l'inserimento e quindi la socializzazione di tutti gli studenti di prima media. b. uscita didattica in parco avventura (Salice Terme) dove gli alunni prendono coscienza delle loro potenzialità, migliorano la socializzazione e l'autostima in ambiente naturale (fa parte del progetto triennale di educazione motoria in ambiente naturale) "Una corsa contro la fame" in collaborazione con l'associazione "Azione contro la Fame" PER TUTTE LE CLASSI: - Centro Sportivo Scolastico con accesso gratuito per tutti gli studenti di scuola secondaria. Gli sport praticati sono Pallavolo, Pallacanestro, Atletica Leggera. -Gruppo sportivo pomeridiano -Corso di nuoto convenzionato con la piscina Comunale. - Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi (in base all'andamento epidemiologico) -Gare di Istituto di corsa campestre, atletica leggera, di orienteering, tornei di classe (in

base all'andamento epidemiologico) -"3 giorni sulla neve"; periodo di vita in comune con avviamento all'attività sportiva dello sci, conoscenza dell'ambiente alpino, stili di vita (fattorie didattiche) (rimandato causa emergenza Covid). -integrazione degli alunni disabili con opportunità di partecipazione a tutte le attività proposte. -Adesione a "Gioca- Sport" progetto proposto dall'Amministrazione Comunale con il contributo delle società sportive territoriali. - Tennis e Atletica , 2 moduli in orario extracurricolare rivolti a studenti della sec. di I gr. di Castel San Giovanni e Sarmato finanziati con il Pon FSE e FdR - "Apprendimento e socialità".

Obiettivi formativi e competenze attese

Seguendo le indicazioni nazionali il nostro Piano Triennale si articola nel raggiungimento di: • abilità e conoscenze cognitive ed affettive, • abilità e conoscenze motorie e sportive, • abilità e conoscenze socio-relazionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Piscina

❖ ESPERIENZE MUSICALI - SCUOLA PRIMARIA

-SCUOLA PRIMARIA: *Progetto quinquennale "Una classe, un'orchestra", finanziato dalla Fondazione Piacenza Vigevano. Il progetto coinvolge le classi quarte dell'anno scolastico 2021-2022 che proseguiranno questo percorso musicale fino alla classe quinta. E' finalizzato all'apprendimento della musica attraverso la metodologia kodalyana e all'apprendimento strumentale (violino e violoncello). Le classi ogni settimana incontreranno le esperte esterne, coordinate dalla prof.ssa Maria Paola Busconi, che proporranno agli alunni attività musicali sia vocali che strumentali. * Corso di canto corale e musica d'insieme in orario extra-curricolare finanziato dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con l'ass. "Bimbi in musica". * Ancora in crescendo, laboratorio di musica in orario curricolare per le classi terze e quinte della

scuola primaria "T. Pesaro" di Castel San Giovanni. * Corso di propedeutica musicale in orario curricolare rivolto agli alunni della classe 3A primaria "Paolo Maserati" di Sarmato. * In viaggio con la musica, laboratorio didattico musicale in orario extracurricolare per gli alunni della scuola primaria "P. Maserati" di Sarmato (modulo PON, Apprendimento e socialità).

Obiettivi formativi e competenze attese

-esplorare potenzialità sonore del corpo e degli oggetti -apprendimento della musica attraverso la metodologia kodalyana e all'apprendimento strumentale (violino e violoncello) - valorizzazione e al miglioramento delle competenze musicali possedute da ciascun alunno. -raggiungere le competenze musicali richieste al termine della scuola primaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Polivalente

❖ PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA DELL' INFANZIA

Ogni anno in collaborazione con l'ente locale, si propongono piccoli progetti di educazione ambientale agli alunni della scuola primaria, suddivisi per contenuto e per classi a cui sono rivolti. Referente dell'iniziativa e specialista che tiene le lezioni è il dott. Emiliano Sampaolo. Per la Scuola dell' Infanzia si prevedono brevi incontri con lo stesso esperto preferibilmente tenuti all'aria aperta . Saranno favorite esperienze dirette e concrete in natura ; tematiche e contenuti da approfondire vengono concordati con i rispettivi insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tra gli obiettivi, c'è il potenziamento e l'approfondimento delle conoscenze in ambito scientifico/antropologico/storico degli aspetti naturali legati al territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

❖ PROGETTI ED INIZIATIVE PROPOSTE DALL'ENTE LOCALE - PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

L'ente locale propone durante l'anno scolastico progetti ed iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla conoscenza del territorio, oltre a tematiche riguardanti la cittadinanza attiva e progetti vari legati all' ambito sociale, sportivo e culturale della città.

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppare e potenziare il senso di appartenenza al territorio, attraverso una cittadinanza attiva che si sviluppa nella partecipazione responsabile e consapevole nei vari ambiti d'intervento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTI PROPOSTI DA PRIVATI E/O ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO - PER LA SCUOLA PRIMARIA

I singoli cittadini e le associazioni di volontariato presenti sul territorio propongono attività e progetti su tematiche diverse "Una gru per la pace" responsabile Massimo Bersani "Progetti Avis" "Progetti Lyons" "Progetti COOP" "Attività di educazione ambientale con le guardie ecologiche - uscite sul campo"

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti e le attività toccano le tematiche più differenti ma tutte hanno la finalità di sviluppare un concreto e più forte senso di appartenenza al territorio, promuovere

attività di tipo sociale, potenziare ed approfondire tematiche legate a determinate discipline, creare nel gruppo classe dinamiche sociali positive.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LEGALITA': UNA SCELTA VINCENTE**

All'interno del percorso di orientamento, finalizzato alla conoscenza di sé e della realtà circostante per agevolare la scelta del proprio indirizzo di studi, si inserisce, per i ragazzi della classe terza della scuola secondaria di primo grado, una riflessione profonda sul concetto di "scelta" che coinvolge i concetti etici di bene e male. Attraverso modelli ed esempi positivi di personaggi che hanno scelto il bene per sé e per la propria società, diventando agenti attivi del cambiamento e quindi punti di riferimento per ciascuno, si lavorerà sulla necessità di riflettere per scegliere di essere attori e protagonisti di una società migliore e di un nuovo modello di sviluppo. Si cercherà di stimolare e arricchire la riflessione attraverso alcune testimonianze. Saranno previsti incontri con esponenti delle forze dell'ordine e progetti specifici con la collaborazione di esperti e associazioni operanti nel settore.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva nei ragazzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **ABILES E ABILMENTELAB**

Il progetto si propone di fornire gli strumenti e le modalità per monitorare le competenze di letto-scrittura nei bambini fin dai primi anni della scuola primaria ed

intervenire con azioni di potenziamento mirato per recuperare, dove possibile, quelli che risultano non essere in linea con le prestazioni della media della classe. Questa attività consentirà di individuare precocemente quei bambini che potrebbero presentare un disturbo specifico dell'apprendimento. - AbilmenteLab, laboratorio extracurricolare rivolto ad alunni della scuola primaria e sec. di I gr. con diagnosi di Disturbo specifico dell'apprendimento, finanziato dal PON FSE e FdR, Apprendimento e socialità. Il laboratorio si propone di sostenere gli alunni nello studio attraverso una didattica metacognitiva e l'utilizzo di strumenti compensativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: -monitorare le abilità di letto-scrittura -promuovere attività di potenziamento in modo tempestivo -individuare la presenza di difficoltà nelle abilità strumentali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **IN GIOCO CON IL CORPO E LA MUSICA - SCUOLA INFANZIA**

Il percorso ha un approccio ludico in grado di avvicinare i bambini alla musica, all'espressività e alla pratica motoria in modo spontaneo, efficace e divertente a partire dalla prima infanzia. Integra il fare e l'ascolto della musica con l'esecuzione di particolari movimenti del corpo, andature, posture e pratiche respiratorie appositamente studiate per facilitare l'acquisizione degli elementi musicali di base e per potenziare le capacità di rilassamento, di concentrazione e di ascolto. Vengono messi in campo diversi linguaggi non verbali legati all'educazione emotiva. Il progetto è rivolto principalmente ai bambini di 5 anni e a quelli con disabilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire l'esplorazione del proprio corpo. -Scoprire nuove opportunità di espressione delle proprie caratteristiche identitarie. -Incrementare le proprie competenze non linguistiche ed espressive - Sperimentare ed utilizzare linguaggi differenti tra cui

musica ed arte. -Utilizzare in modo spontaneo il silenzio e i suoni per il rilassamento e la concentrazione. -Utilizzare un linguaggio non verbale per superare barriere culturali, linguistiche e fragilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Polivalente

❖ **TUTTI A BORDO**

Il progetto di recupero di matematica, scienze e italiano è rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I gr. "Moia" di Sarmato per rispondere ai bisogni di quegli alunni che dopo i due difficili anni segnati dalla pandemia presentano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione e lacune di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi dei vari interventi sono: -incentivare una personale motivazione all'apprendere al fine di evitare insuccessi scolastici -recuperare e sostenere la motivazione, valorizzando le competenze e le potenzialità di ogni alunno -favorire l'acquisizione dei saperi minimi di base -rafforzare abilità sociali -consolidare e aumentare le conoscenze digitali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Atelier creativo

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO NELL'AREA DELLA MATEMATICA - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto si propone di limitare l'incidenza delle diagnosi di discalculia e delle difficoltà di apprendimento attraverso la prevenzione. Il progetto vede coinvolte bambini di cinque anni e si avvale della collaborazione di un esperto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi sono: -potenziare le abilità matematiche -prevenire le difficoltà di apprendimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **THE DAILY MILE**

I bambini vengono incoraggiati a muoversi o a correre per 15 minuti ogni giorno (o più volte alla settimana) in un momento della giornata scelto dall'insegnante, con qualunque condizione meteorologica. In questo lasso di tempo, la distanza percorsa è circa un miglio (1,5 km).

Obiettivi formativi e competenze attese

-migliorare la salute fisica, sociale, emotiva, mentale e il benessere dei bambini, indipendentemente dalla loro età, le loro capacità e circostanze personali. È un concetto molto semplice. Il suo impatto è notevole, perché migliora non solo la forma fisica dei bambini, ma anche il loro livello di concentrazione, l'umore, il comportamento e il benessere generale -superare le problematiche legate alle condizioni meteorologiche, che molte volte impediscono ai bambini di muoversi all'aria aperta. -sviluppare e consolidare le abilità sociali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ LA MIA VOCE - DIZIONE, PUBLIC SPEAKING E LETTURA ESPRESSIVA

Laboratorio in orario curricolare rivolto alle classi prime della scuola sec. di I gr. di Castel San Giovanni e di Sarmato, volto a migliorare la competenza della lingua parlata e della lettura attraverso l'analisi e lo studio della voce (tono, volume, tempo, ritmo).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise; - Migliorare l'esposizione orale; - Leggere in pubblico; - Sviluppare: il piacere di scrivere e di leggere; la creatività e l'espressività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ PROGETTO "SENTIERO DEL TIDONE"

Attraverso tale programma si intende contribuire allo sviluppo, nelle giovani generazioni, di "comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali" e all'implementazione degli obiettivi di apprendimento delineati dall'UNESCO in relazione all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Il progetto, inoltre, fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Da questo conseguono le seguenti finalità: - Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità. - Motivare gli alunni ad assumere

comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente. - Favorire la crescita di una mentalità ecologica. - Prendere coscienza che la salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica
Polivalente
spazi esterni

 ❖ **LINGUA, CULTURA E CIVILTÀ ROMENA**

Nell'ambito dell'accordo culturale tra Italia e Romania, il Ministero dell'Educazione Nazionale della Romania, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione italiano promuove corsi extracurricolari di Lingua, cultura e civiltà romena per alunni della scuola primaria e secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- valorizzazione della lingua e della cultura d'origine; - promozione del plurilinguismo; - educazione interculturale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO**

La scuola adotta un monumento è un progetto proposto dalla fondazione napoli Novantanove in accordo con il Mi e le Soprintendenze e volto all'educazione permanente al rispetto e alla tutela del patrimonio storico artistico e più in generale dell'ambiente. L'I.c. di Castel San Giovanni ha adottato Villa Braghieri, villa storica circondata da un parco secolare e sede della biblioteca comunale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Diffondere la conoscenza dei beni artistici presenti sul territorio e promuoverne la

conservazione e la valorizzazione; - Appropriarsi degli spazi significativi del territorio non solo come luoghi fisici, ma anche come luoghi culturali e spirituali; - Responsabilizzare gli alunni per la formazione di futuri cittadini, consapevoli dei propri diritti e doveri.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LA SCUOLA PIU' BELLA**

Laboratorio artistico extracurricolare rivolto agli alunni della scuola secondaria di I gr. "G. Mazzini" finalizzato alla creazione e all'abbellimento di ambienti scolastici, con la collaborazione di docenti e di un'artista in qualità di esperto esterno.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere il benessere scolastico attraverso la valorizzazione di ambienti scolastici, nuovi spazi di apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **COMPETENZA MULTILINGUISTICA**

*Languages for life, 3 corsi di lingua inglese in orario extracurricolare per gli alunni della scuola secondaria di I grado di Castel San Giovanni e di Sarmato nell'ambito del progetto PON FSE e FdR - Apprendimento e socialità. * Potenziamento di lingua inglese con docenti esperti esterni in didattica della lingua inglese in orario curricolare rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria di Castel San Giovanni e di Sarmato. * A teatro in classe, spettacoli teatrali in lingua originale (inglese, spagnolo e francese) rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I gr. di Castel San Giovanni e Sarmato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo dei progetti sopra elencati è il potenziamento della competenza multilinguistica ponendo le basi per la fruizione di futuri progetti CLIL, cross-curricolari ed europei (progetto Erasmus +).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **MEMENTO! UN PRIMO APPROCCIO ALLA LINGUA LATINA**

Corso propedeutico allo studio della lingua latina per studenti di classi terze della scuola sec. di I gr. "Moia" di Sarmato, in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire conoscenze grammaticali di base della lingua latina e potenziare la conoscenza della grammatica italiana; - avvicinare gli studenti allo studio della cultura e civiltà romana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LE DISCIPLINE STEM (SCIENZE, TECNOLOGIA, INGEGNERIA E MATEMATICA)**

Laboratorio extracurricolare rivolto agli studenti della scuola secondaria di I gr. di Castel San Giovanni e Sarmato per lo sviluppo delle competenze Stem, finanziato dal PON FSE e Fdr, Apprendimento e socialità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare competenze logico-matematiche attraverso attività laboratoriali e facendo uso di software didattici; - Favorire e sviluppare il pensiero computazionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO-INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA**

Per la scuola dell'infanzia i docenti assunti come personale aggiuntivo Covid si

occuperanno di supportare le sezioni con: -Approfondimento e potenziamento delle attività didattiche relative alla progettazione didattica annuale. - Proposta di attività per sostenere una maggiore inclusione scolastica -Attività di incremento dei tempi di ascolto e di attenzione -Attività di recupero finalizzate al rinforzo linguistico -Attività che favoriscono lo sviluppo dei prerequisiti logico – matematici e linguistici Alla scuola primaria e secondaria il progetto intende sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali, provenienti da contesti socio-culturali di svantaggio e caratterizzati da un forte rischio di esclusione sociale e culturale. L'azione intende: · realizzare interventi dal forte impianto laboratoriale e di tipo cooperativo, capaci di -rafforzare l'autostima, la consapevolezza di sé degli alunni a rischio e accrescere la loro capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola e fuori, ma soprattutto la loro capacità di relazionarsi tra pari e con gli insegnanti e il rispetto dei ruoli e delle regole; -sperimentare modelli organizzativi flessibili, che superano l'ambito ristretto della singola classe, capaci di sostenere e monitorare al meglio gli studenti a rischio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Mantenere la stabilità dei gruppi sezione evitando la mescolanza dei bambini • Assicurare il regolare funzionamento delle sezioni nei diversi plessi. • Garantire una didattica per piccoli gruppi in ogni sezione • Favorire l'inclusione scolastica al fine di accettare le diversità e valorizzare le differenze. • Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale:

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Con le azioni di formazione del PNSD, si è costituito un gruppo digitale che si occupa di gestire la formazione interna sulle nuove tecnologie e di intervenire sulla didattica digitale programmando e attuando nuove metodologie d'insegnamento. Il gruppo è coordinato dall'animatore digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA NAZAURO SAURO - PCAA817019

SARMATO - PCAA81702A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

- Scuola dell' Infanzia-

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino attraverso l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

Verranno considerati i seguenti criteri valutativi:

-Impegno scolastico

-Processo di maturazione personale Identità /Autonomia/Competenza

- Aspetti relazionali (Con i compagni e con le figure adulte)
- Atteggiamento nei confronti dell' esperienza scolastica (Interesse/ Partecipazione/Attenzione/Ascolto/Ritmo di apprendimento/Memoria)

Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

osservazione sistematica (INIZIALE per delineare un quadro delle capacità individuali; INTERMEDIA alle varie proposte didattiche che consentono un eventuale adeguamento del percorso; FINALE per una verifica dell' attività educativa e didattica.)

#documentazione descrittiva delle esperienze a testimonianza del processo di crescita

#quaderno di raccordo per il passaggio delle informazioni

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione verrà effettuata periodicamente attraverso la valutazione sistematica sui bambini e sugli elaborati grafico – pittorici.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Verranno valutate :

- La capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti
- La conoscenza e rispetto delle regole scolastiche
- La capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione
- La capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.
- La capacità di esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SEC. I GRADO "G.MAZZINI" - PCMM81701D

SCUOLA SEC I GRADO "GUIDO MOIA" - PCMM81702E

Criteri di valutazione comuni:

Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

(Art. 2 D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62)

Si valuteranno:

- l'autonomia e la modalità di lavoro dell'alunno
- il metodo di studio
- i progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri sono i seguenti:

- Rispetto delle regole
- Interesse
- Partecipazione
- Rispetto delle consegne
- Frequenza scolastica
- Collaborazione

ALLEGATI: criteri new 1 pdf.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato. La scuola adotta motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

Nel caso di alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Si terrà conto di:

- concreta possibilità di successivo recupero delle competenze acquisite parzialmente
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa
- presenza di eventuali situazioni socio-culturali-ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale è richiesta la

frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato. La scuola adotta motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Gli alunni sono ammessi all'esame di Stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

Nel caso di alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CASTEL S. GIOVANNI-CAPOLUOGO - PCEE81701E

"TINA PESARO" - PCEE81702G

"PAOLO MASERATI" - PCEE81703L

Criteri di valutazione comuni:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

L'Istituzione scolastica ha elaborato i criteri di valutazione nell'ottica di una valutazione formativa per l'apprendimento

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

ALLEGATI: VALUTAZIONE scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate

nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento:

Documento sulla valutazione del comportamento

ALLEGATI: Crtiteri valutazione-pages-1-10.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

Nel caso di alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Si terrà conto di:

- concreta possibilità di successivo recupero delle competenze acquisite parzialmente
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa
- presenza di eventuali situazioni socio-culturali-ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Questo istituto può vantare una lunga esperienza di integrazione scolastica iniziata con l'inserimento degli alunni con disabilità nella scuola ordinaria (1971), a cui si sono aggiunti i bambini Sinti del campo nomadi (circa due decenni fa), per poi iniziare una prima timida accoglienza di migranti (anni 90 del secolo scorso).

Negli ultimi anni la nostra attenzione si è focalizzata sull'educazione dei bambini con bisogni speciali: DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), ADHD (disturbi dell'attenzione e dell'iperattività), border line cognitivi, alunni in svantaggio socio culturale, senza contare l'elevata percentuale di alunni non italofoni la cui presenza

nelle nostre classi si avvicina ad una percentuale del 37% .

Il termine "integrazione" scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine "inclusione": intendendo con questo termine il processo attraverso il quale il contesto scuola, con i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglie, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni speciali.

E' infatti attraverso il lavoro sui contesti, e non soltanto sui singoli individui, che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone in difficoltà. Allo stato attuale ancora qualcosa manca per il raggiungimento di un processo di integrazione di qualità nel nostro Istituto: un pensiero più costruttivo e condiviso tra i diversi agenti all' interno del contesto scolastico, che determini la creazione di ambienti accoglienti e facilitanti le diversità, attraverso buone strategie educativo-didattiche, che possano contribuire fortemente allo sviluppo e alla crescita cognitiva e psicosociale dei bambini in situazioni di difficoltà.

Da alcuni anni la nostra scuola ha iniziato a ricercare sul territorio partner educativi con i quali stabilire una rete di rapporti e di interventi sul fronte della prevenzione per creare e consolidare una "scuola-laboratorio di cultura" con una sua identità in grado di leggere criticamente il sociale per modificarlo, se necessario, e attenta alla gestione della comunicazione e della relazione interpersonale in favore della cosiddetta "circolarità del messaggio educativo".

Il nostro istituto dedica una particolare attenzione alla prevenzione e alla gestione del disagio e alla promozione del benessere scolastico.

a) L'accoglienza

La vita quotidiana della scuola può rappresentare un grande fattore di protezione nella misura in cui è promozionale, ossia permette ai ragazzi di vivere esperienze positive di apprendimento, di relazione, di scoperta di sé. Avere buoni risultati, essere contenti di imparare, trovarsi bene nelle relazioni con i compagni e gli insegnanti, rappresentano elementi che concorrono a rafforzare la vita scolastica di uno studente. Questa prevenzione primaria viene esercitata attraverso un'azione didattica quotidiana e ordinaria, svolta principalmente all' interno del contesto della classe, attenta a motivare, responsabilizzare, accompagnare, sostenere. A questo

proposito nell' istituto viene data attenzione alla costruzione del gruppo classe ed è stata costruita, nelle prime settimane di scuola, in tutti gli ordini, una vera e propria fase dell'accoglienza. Le prime settimane di scuola sono una fase cruciale per porre basi positive nella classe e nel percorso di apprendimento dei singoli

Essa intende rispondere ad un insieme di esigenze degli alunni, dei docenti, delle famiglie.

*In merito agli **alunni**, l'attenzione alle prime settimane di scuola mira a favorire:*

- l'inserimento in un nuovo contesto, caratterizzato da spazi, tempi, regole, linguaggi propri;
- l'instaurarsi di una relazione positiva sia con i compagni sia con i docenti;
- la crescita della consapevolezza del percorso che li attende e della conoscenza delle proprie risorse

*In merito ai **docenti**, le prime settimane di scuola sono indispensabili per:*

- Conoscere meglio i singoli ragazzi e le specifiche dinamiche di classe
- Monitorare situazioni problematiche di cui si è già a conoscenza e osservare più attentamente quelle di cui si avvertono i primi segnali;
- Lavorare sulle abilità di base e su uno stile generale di studio
- Lavorare sulle abilità di base e su uno stile generale di studio;
- Costruire un rapporto positivo con gli alunni
- Costruire un lavoro condiviso con i colleghi.

*In merito alle **famiglie**, l'attenzione alle prime settimane di scuola può aiutare a:*

- Diminuire alcune ansie e paure;
- Far conoscere le regole di funzionamento della scuola e costruire una comunicazione costruttiva.

b) La Prevenzione

Rispetto al manifestarsi reiterato di difficoltà che indicano in modo più o meno esplicito un vissuto di disagio, la nostra scuola, esercitando la propria autonomia, ha attivato un processo di approfondimento per riconoscere quali azioni svolgere per contenere e fronteggiare il disagio.

Nella declinazione quotidiana del proprio impegno educativo l'istituto interagisce e collabora con una pluralità di figure di esperti e specialisti, attraverso il coinvolgimento, di diverse realtà operanti sul territorio.

*Questi **esperti** svolgono, principalmente, le funzioni di:*

- Formazione, all' interno delle classi, sulle competenze relazionali, affettive e di studio;
- Approfondimento di determinate tematiche di particolare attualità (ad esempio bullismo e cyberbullismo);
- Osservazione iniziale delle dinamiche di classe e delle situazioni percepite come problematiche.

*In ordine alla prevenzione gli **esperti** possono svolgere una funzione di:*

- Aiuto nella comprensione più analitica dei problemi;
- Supporto nell' individuazione delle strategie da adottare;

- Sostegno al lavoro didattico in aula;
- Aiuto diretto all' alunno attraverso interventi specialistici individuali svolti, generalmente, fuori dal contesto della classe.

c) Il Gruppo di lavoro

La prospettiva della costruzione di una risposta 'strutturata' nei confronti del disagio sta facendo emergere l'importanza che la scuola interagisca con alcune figure che non operino solo su specifici contenuti o che si facciano carico del singolo caso, ma che mettano in atto un sostegno alla scuola nel suo insieme, sia nella fase di comprensione dei problemi, sia nella fase di realizzazione degli interventi.

Ormai da anni è attivo un gruppo di lavoro, formato dal Dirigente, da circa quindici docenti di scuola primaria e secondaria, da due psicologhe, sotto la supervisione del prof. Triani dell'Università Cattolica di Piacenza.

*Al **Gruppo di lavoro** per il contrasto del disagio sono assegnati i seguenti compiti:*

- a. Ampliare la sensibilità e le competenze di base nelle scuole in ordine alla prevenzione del disagio.
- b. Essere gruppo di approfondimento e di confronto a partire anche da casi specifici.
- c. Essere gruppo di riferimento per i docenti sul tema del disagio
- d. Essere gruppo di proposta di 'buone prassi' per tutta la scuola

Il gruppo nel corso di questi anni ha raccolto strumenti di osservazione, pedagogica e non clinica (PDP , scala SDAI, Protocollo per gli alunni stranieri, schede di osservazione del Vademecum per il disagio,) e di progettazione didattica personalizzata, individuale e di classe (strategie di accompagnamento e motivazione, relazionali, responsabilizzanti, metacognitive, narrativo-esistenziali e modalità di valutazione).

LE PROBLEMATICHE CHE AFFRONTIAMO

Le problematiche maggiormente riportate dagli alunni hanno come tema:

- La famiglia (separazioni e conflitti interni).
- Difficoltà comunicative con il mondo degli adulti di riferimento (genitori, insegnanti).
- Problemi relazionali con i compagni.
- Incapacità a studiare.

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari: laboratori, progetti, gruppi sportivi, gruppi musicali. Alla formazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.E.I. viene monitorato con regolarità durante gli incontri previsti. L'istituto dispone anche di Piani Personalizzati per gli alunni stranieri e per alunni con bisogni educativi speciali. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso corsi di alfabetizzazione a vari livelli. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità

Punti di debolezza

Gli interventi attuati per l'inclusione degli alunni stranieri o con bisogni particolari non sempre hanno una ricaduta positiva considerati anche gli esiti delle prove di verifica in itinere e delle prove INVALSI. Pur essendoci convenzioni con i vari enti territoriali, i loro interventi non sono sempre stati puntuali e rispondenti alle esigenze della scuola.

Recupero e potenziamento

La scuola realizza attività di accoglienza, corsi di alfabetizzazione a vari livelli, didattica laboratoriale. Nella scuola secondaria sono numerose le attività curricolari ed extra-curricolari finalizzate alla valorizzazione delle particolari attitudini disciplinari. In tutto l'istituto è diffuso l'utilizzo di questi interventi educativi.

Nell'istituto è presente un *"Gruppo di lavoro per la prevenzione e la gestione del disagio"*, che ha previsto l'istituzione di docenti-tutor per alunni a forte rischio di dispersione scolastica, con i seguenti compiti:

1. Stabilire una relazione personale con l'alunno per consentirgli di trovare uno spazio di accoglienza e di ascolto.
2. Lavorare in stretta relazione con il Consiglio di classe per monitorare l'andamento del singolo alunno a rischio, raccogliendo dati e informazioni e cercando di individuare strategie di intervento, risorse e possibili atti correttivi che favoriscano il recupero della situazione dello studente e il superamento del suo disagio/difficoltà.
3. Comprendere, supportare, aiutare lo studente ad acquisire capacità personali di superamento dei problemi e di gestione dei cambiamenti.
4. Se le problematiche lo richiedano, attivare interventi di supporto motivazionale e psicologico avvalendosi degli strumenti della prevenzione offerti dalla scuola (sportello psicologico, corsi di recupero, ecc.).
5. Attivare e mantenere i rapporti con la famiglia dello studente per condividere il piano di intervento.

Punti di debolezza

- Vi è un numero consistente di studenti di nazionalità straniera o con bisogni educativi speciali che presentano difficoltà di apprendimento.
- Nella scuola primaria non vi sono specifiche attività extra-curricolari che favoriscano il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato (PEI) redatto per ogni studente disabile definisce gli

interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo (Legge 104/1992, art. 12). Il PEI • ha scadenza annuale • è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente – di norma non superiore a due mesi – durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza • è scritto congiuntamente dagli operatori dell'AUSL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia. • garantisce il rispetto delle «effettive esigenze» degli studenti con disabilità, sulla base di accordi interistituzionali • deve essere puntualmente verificato e trasmesso nel passaggio tra i vari ordini di scuola, alla nuova scuola di frequenza unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato. Al momento dell'iscrizione la nostra scuola effettua, con l'aiuto della famiglia o con gli educatori dell'asilo nido o della scuola d'infanzia, se frequentate dal bambino, un'osservazione dettagliata dell'alunno per raccogliere le informazioni necessarie in modo chiaro ed omogeneo. Nel mese di settembre l'insegnante specializzata insieme alle altre docenti della classe e/o sezione esaminano i documenti trasmessi dalla famiglia e/o dall'asilo nido eventualmente frequentato e si scambiano le prime informazioni: • Diagnosi Funzionale. • Criteri per facilitare il processo di inclusione (ruolo dell'insegnante di sostegno, presenza di un eventuale operatore socio educativo, partecipazione alla vita scolastica attraverso l'uso di mediazioni o mediatori; ecc.). • Incontro con la famiglia e l'ASL. • Analisi delle risorse e della situazione di partenza. Nei mesi di settembre ed ottobre tutte le insegnanti della classe/sezione effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza dell'alunno disabile, prestando particolare attenzione al coinvolgimento di tutti gli allievi, predisponendo attività che prevedono la valorizzazione di tutte le diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti. Entro il mese di novembre, dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato, che verrà condiviso ed integrato dalle altre docenti della classe durante gli incontri di programmazione settimanale. Nel mese di novembre viene effettuato il primo GLH di classe con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe, dirigente scolastico, ASL ed eventuali operatori socio educativi. In questo incontro: • viene condiviso il PEI con la famiglia e gli operatori dell'ASL; • scambio di informazioni tra tutte le varie componenti; • vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise; • presentazione della

programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati; • definizione dell'orario delle varie materie di studio e delle modalità d'intervento (sempre in classe, momenti di attività individuale in rapporto 1:1 con l'insegnante specializzata, presenza della docente di sostegno in classe...); • indicazioni delle modalità di valutazione. In questa sede sarà necessario chiarire che per gli alunni che seguono un percorso differenziato, la valutazione deve essere rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI e non a quelli previsti dai curricula ministeriali. Nei mesi di febbraio – marzo si terrà un altro incontro di GLH tra la famiglia, l'ASL e la scuola per verificare i risultati ottenuti, per condividere eventuali aggiustamenti del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educative, per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi. Nei mesi di maggio e giugno si effettuerà l'ultimo incontro di GLH, per fare il punto della situazione e per esplicitare, attraverso la relazione finale, il processo di crescita dell'allievo disabile. Inoltre nel mese di gennaio e giugno, in concomitanza con la chiusura del primo e secondo quadrimestre, viene effettuata una verifica del PEI per, eventualmente, apportare modifiche in caso gli obiettivi prefissati risultassero non del tutto adeguati. Durante tutto l'anno scolastico gli insegnanti utilizzeranno il massimo grado di flessibilità rispetto alle caratteristiche dell'allievo disabile e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere. Particolare attenzione verrà data ai momenti di passaggio tra la scuola dell'infanzia e quella primaria e tra quest'ultima e la scuola secondaria di primo grado, per garantire un percorso di crescita il più possibile sereno e significativo. Si prevedono incontri con gli insegnanti degli altri gradi di scuola per avere una visione più esaustiva dell'alunno disabile e per approntare percorsi d'apprendimento reali e che possano essere inclusi nel progetto di vita dell'allievo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata

agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attività di accoglienza tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Il progetto continuità nasce dall' esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. Gli insegnanti e gli alunni dei due ordini di scuola si incontreranno nel mese di maggio nel momento della visita alla scuola primaria e svilupperanno attività organizzate. Il progetto si articolerà all'interno delle sezioni in continuità verticale. Grazie alla collaborazione delle maestre delle classi prime della scuola "Tina Pesaro" si organizzeranno laboratori di lettura, nei quali gli alunni proporranno alcune letture ai futuri compagni e mostreranno i locali e i laboratori presenti nella scuola. Attività di accoglienza tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. Nell' ambito della continuità tra classi V di scuola primaria e scuola secondaria di I grado, la funzione strumentale e il gruppo di lavoro sul disagio propongono una prima attività da svolgersi nel mese di aprile/maggio, a cui seguirà un Progetto "Accoglienza" da realizzarsi nelle prime settimane di settembre dell'anno successivo. La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un

percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che riconosca altresì la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado scolastico. La continuità fra i vari ordini di scuola viene vista in un'ottica educativa e formativa per alunni e docenti. Ciò significa pensare all'educazione degli alunni come a un processo dinamico e complesso che risente dell'interazione fra le diverse agenzie formative, dalla famiglia, alla scuola primaria e agli ordini scolastici successivi. La continuità racchiude in sé il concetto di sviluppo e di evoluzione come condizione della vita di ogni individuo ed è proprio nel cambiamento che i nostri alunni trovano le risorse per crescere, costruire la propria identità e conoscere il mondo. La continuità del processo educativo è uno degli aspetti qualificanti, la forza innovativa della scuola, la condizione per la valorizzazione delle diversità. Gli obiettivi che la nostra scuola si propone di conseguire in ordine alla continuità sono: 1. preparare il passaggio fra un ordine di scuola e l'altro mediante una rete di relazioni fra l'alunno e la scuola che lo accoglierà. 2. garantire un sereno percorso dei vari gradi della scolarità senza ostacoli, anche ai fini della prevenzione del disagio. Come primo approccio al nuovo ambiente, i ragazzi delle classi V, accompagnati dalle loro insegnanti, avranno la possibilità di trascorrere due ore alla scuola media e di visitare i vari spazi della scuola: la Biblioteca, il laboratorio di scienze, quello di arte, quello di Informatica, l'aula di musica, la palestra, aule con la LIM, senza tralasciare uno sguardo alla sala professori e alla presidenza; avranno modo di incontrare alcuni docenti e vedere i "vecchi" compagni della Scuola Primaria al lavoro. I Progetti "Progetto Accoglienza" si realizzerà nelle prime due settimane di settembre, nelle classi prime della scuola secondaria di I grado, per permettere agli alunni di conoscersi, costruire il gruppo classe, riflettere sulle regole, sul metodo di studio e sugli stili cognitivi. Infine gli insegnanti della scuola primaria compileranno una griglia di raccordo, predisposta dal "Gruppo di lavoro per la prevenzione e la gestione del disagio", dalla scuola primaria alla secondaria di I grado e saranno organizzati incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni utili alla formazione delle future prime classi.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) nasce dall'esperienza

maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza).

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.C. è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su " Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ".

Qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie

ALLEGATI:

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA I.C. "Card. Agostino Casaroli".pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Azione di supporto nella gestione complessiva dell'Istituzione scolastica; controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; coordinamento tra dirigente, docenti, Ente locale, Enti e Associazioni; verbalizzazione delle sedute del Collegio docenti unitario; relazione con le famiglie degli alunni; collaborazione nell'attività di orientamento.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	1° Collaboratore del DS 2° Collaboratore del DS	2
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">• agire in conformità con le direttive degli organi collegiali e del dirigente• perseguire il raggiungimento degli obiettivi assegnati• garantire il rispetto dell'assetto organizzativo anche proponendo agli organi competenti eventuali modifiche in ragione del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza• seguire l'evoluzione della normativa di riferimento anche collaborando per la diffusione delle informazioni e delle conoscenze all'interno dell'istituto• fornire consulenza e supporto	5



	ai docenti per le attività di propria competenza	
Capodipartimento	<p>Il coordinatore di dipartimento ha il compito di: -raccogliere e coordinare le varie proposte provenienti dai docenti di dipartimento e inoltrarle agli organi competenti per le eventuali delibere, relativamente a: -standard minimi (in termini di contenuti e competenze) comuni a tutte le classi parallele -criteri uniformi di valutazione -prove di ingresso per la valutazione della situazione iniziale degli allievi -prove di valutazione da somministrare per classi parallele - proposte di acquisti di sussidi didattici - proposte per attività di aggiornamento - proposte per attività didattiche non curricolari -attività e strumenti di documentazione -proposte per le adozioni dei libri di testo -raccogliere unità didattiche e percorsi significativi per destinarli alla formazione di una banca dati. Il coordinatore di dipartimento fa parte del Comitato Scientifico Didattico della scuola.</p>	6
Responsabile di plesso	<p>Collabora alla gestione dell'istituto sulla base di specifiche deleghe. -mantiene rapporti costanti con il Dirigente Scolastico e con l'Ufficio di Segreteria. -predispone l'orario interno settimanale, aggiornandolo secondo le esigenze organizzative dell'Istituto. -in caso di assenza imprevista di un insegnante: predispone in merito alla sorveglianza ed assistenza degli alunni attraverso la gestione delle ore di</p>	7



	<p>completamento orario, contemporaneità o utilizzando i docenti disponibili alle supplenze in orario eccedente quello d'obbligo; avvisa l'Ufficio di Segreteria; adotta ogni altra misura per assicurare la custodia dei minori e lo svolgimento del servizio scolastico. -in caso di assenze programmate di un insegnante (permessi di studio, permessi brevi, permessi sindacali, partecipazione a corsi, ecc.): predispone il piano orario delle sostituzioni. -controlla le firme degli insegnanti sugli elenchi allegati alle circolari in visione e agli ordini di servizio. - rileva ogni tipo di esigenza del plesso e segnala tempestivamente le emergenze. - vigila sul rispetto dell'orario d'ingresso di alunni e insegnanti e del Regolamento di Istituto. -raccoglie le richieste degli insegnanti relative a permessi brevi e aggiorna il registro del fiduciario del plesso. -partecipa alle riunioni dello Staff di Dirigenza.</p>	
Animatore digitale	<p>Promuove e coordina le azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), e precisamente: b) scelte per la formazione degli insegnanti; c) azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola; d) contenuti o attività correlate al PNSD che si conta di introdurre nel curriculum degli studi; e) bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività e loro esito.</p>	1
Team digitale	<p>Il team digitale si occupa di monitorare, gestire e organizzare le azioni legate</p>	5



	all'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico; si occupa anche di formare il personale docente.	
Referenti	Referenti DSA, BES, alunni stranieri, alunni disabili, formazione docenti, progetto Valu.E., referenti progetti d'istituto , insegnamento educazione musicale scuola primaria, promozione e potenziamento attività sportiva, Scuole che costruiscono, orientamento.	18

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di alfabetizzazione, recupero in italiano e matematica, potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di recupero per consolidamento in matematica. Attività di educazione musicale alla scuola primaria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
ADMM - SOSTEGNO	Sostegno alle classi, potenziamento linguistico e matematico.	1



	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Funzioni di coordinamento all'interno dei servizi generali e amministrativi.
Ufficio acquisti	Gestione del patrimonio e dell'inventario; gestione atti contabili; acquisti di beni e servizi, protocollo.
Ufficio per la didattica	Gestione pratiche alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Convocazione docenti a T. D.; Contratti del personale; Registrazione assenze; etc.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online web.spaggiari.eu
Pagelle on line web.spaggiari.eu
Modulistica da sito scolastico comprensivo-csg.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ "BIBLOH!... E LA NUVOLA!"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

"Bibloh!... e la nuvola!", rete nazionale delle biblioteche innovative, dopo la firma dell'accordo di rete, comincerà le sue attività.

In via prioritaria si è individuata la biblioteca della scuola "Tina Pesaro" come partner del progetto, per le attività di:

- adeguamento della sede
- riordino patrimonio librario e catalogazione
- decorazione delle pareti della biblioteca e dell'Atelier Digitale
- collegamento alle attività dell'Atelier Digitale

Tra le iniziative proposte, la catalogazione attraverso lettori ottici, l'apertura di una



piattaforma online per la messa in rete delle risorse, la promozione della lettura a tutti i livelli di utenza.

❖ RETE DI SCOPO (FORMAZIONE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE SOCIETÀ SPORTIVE DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

❖ SCUOLE CHE COSTRUISCONO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete "Scuole che costruiscono" si è costituita all'inizio dell'a.s. 2016/2017 attorno ad una proposta del IV Circolo Didattico e comprende attualmente una decina di scuole tra direzioni didattiche e istituti comprensivi. Il progetto "Scuole che costruiscono" nasce proprio dal tentativo di riunire dal basso gruppi di docenti di uno stesso territorio, interessati a sperimentare percorsi di innovazione che possano incidere qualitativamente sugli apprendimenti dei propri alunni.

E' un progetto che sottende una precisa metodologia di lavoro e un'idea di bambino condivisa e riconosciuta come centrale nel percorso di apprendimento e rispondente a quanto espressamente richiesto nelle "Nuove Indicazioni" e nelle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", i due documenti di riferimento a livello ministeriale.

Tutte le scuole aderenti alla rete riconoscono la necessità di **sviluppare le competenze chiave trasversali e di cittadinanza** e di migliorare i risultati degli alunni sia nel conseguimento delle competenze chiave sia in termini di responsabilità, autonomia, collaborazione.

"Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più



rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno”.

“L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell’ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica”.

(Indicazioni Nazionali, “La scuola nel nuovo scenario)

La rete ha individuato nella pratica della **ricerca-azione** lo strumento più adeguato per accompagnare la fase dell’elaborazione progettuale e della sperimentazione dei dispositivi didattici adottati.

L’idea progettuale riguarda la ricerca e sperimentazione di **metodologie e dispositivi didattici innovativi** che agiscono sulle seguenti leve di cambiamento:

- Ambiente
- Comunità
- Laboratorio
- Partecipazione
- Collaborazione
- Responsabilità

AREE DI INTERVENTO

- **Accoglienza e ospitalità**

Attivare la pratica della pedagogia dell’ascolto.

Considerare il bambino protagonista.

Promuovere le autonomie.

- **L’aula come laboratorio**

Organizzare:

- spazi leggibili;
- tempi equilibrati;



- materiali, arredi, strumenti e tecnologie didattiche coerenti;
- contesti strutturati
 - **La classe: una comunità che vive**

Promuovere:

- la gestione partecipata della classe;
- l'assegnazione di ruoli significativi di responsabilità;
- modalità di lavoro diversificate: a coppie, per gruppi, individuali;
- la predisposizione di un piano di lavoro settimanale delle attività, flessibile e da esplicitare chiaramente agli alunni;
- l'attivazione di strategie per acquisire competenze sociali e civiche.
 - **La didattica: un linguaggio che parla ai diversi stili di apprendimento**

Utilizzare una pluralità di strumenti didattici in relazione alla pluralità degli stili di apprendimento dei bambini:

1. lezione frontale,
2. dibattiti;
3. assemblee;
4. conferenze.

DISPOSITIVI DIDATTICI

FINALITA'	DISPOSITIVO
Stabilire e consolidare relazioni di dialogo e di collaborazione; Sperimentare il valore della presenza e del contributo di ciascun componente dell'isola; Vivere la responsabilità: ogni gruppo e ogni singolo è responsabile dell'assolvimento del compito assegnato, della gestione dei materiali,	ISOLE



<p>dell'uso degli spazi e delle modalità relazionali instaurate;</p> <p>Esprimere anche nell'attuazione del proprio incarico, capacità e competenze;</p> <p>Imparare ad ascoltare, a verbalizzare le proprie idee, e a giustificare ipotesi;</p> <p>Allenarsi al saper attendere, e a controllare le proprie azioni;</p> <p>Abituarsi a parlare sottovoce, favorendo un clima di attenzione e di serenità;</p> <p>Attuare modalità di lavoro didattico diversificate nei contenuti e nei modi.</p>	
<p>Divenire consapevole delle proprie capacità intraprendendo un percorso atto al raggiungimento delle competenze civiche sociali e disciplinari;</p> <p>Migliorare le relazioni sociali instaurando un clima volto al rispetto e alla valorizzazione del lavoro proprio ed altrui...</p>	INCARICHI
<p>Educare alla responsabilità, vivere in maniera consapevole gli spazi della classe.</p> <p>(la quotidiana gestione del riordino è affidata ai bambini e regolata attraverso gli incarichi)</p>	ARMADI
<p>Iniziare la giornata in un clima di ascolto e di dialogo;</p> <p>Educare i bambini ad esprimere le proprie idee ed emozioni;</p> <p>Allenare capacità quali: l'ascolto, l'espressione verbale e la gestione dell'attesa;</p> <p>Avere un luogo di lettura o "riposo" da vivere personalmente o in piccolo gruppo;</p> <p>Offrire uno spazio a misura di bambino;</p>	AGORA'
<p>Educare gradualmente i bambini all'esercizio democratico del confronto e della discussione permettendo il raggiungimento delle competenze sociali;</p> <p>Rendere gli alunni partecipi e responsabili della vita scolastica;</p>	ASSEMBLEA



<p>Offrire la possibilità a tutti i partecipanti di esprimere liberamente le proprie idee e difficoltà;</p> <p>Permettere agli insegnanti di ascoltare i bambini in un contesto relazionale spontaneo in cui emergono capacità e potenzialità che a volte negli ambiti più strettamente disciplinari non affiorano;</p> <p>Imparare a comprendere e a valorizzare il punto di vista dell'altro.</p>	
<p>Visualizzare e "tenere sotto controllo" il percorso che il gruppo classe sta tracciando a livello relazionale e sociale;</p> <p>Illustrare agli eventuali insegnanti supplenti l'organizzazione adottata;</p> <p>Scrivere la "storia della classe";</p> <p>Ricordare e imparare a riflettere su scelte e avvenimenti passati.</p>	<p>MANUALE DI CLASSE /SFOGLI</p>
<p>Rendere autonomi e responsabili gli alunni e limitare le interruzioni durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>Allenarsi a gestire il tono della voce; per avere nel corso della giornata scolastica momenti di silenzio;</p> <p>Imparare ad attendere;</p> <p>cercare di trovare a livello individuale o di gruppo delle strategie risolutive autonome nel momento in cui la maestra è impegnata a spiegare in un gruppo.</p>	<p>DISPOSITIVI DI GESTIONE</p> <p>Semaforo: segnalatore rosso e verde, situato vicino alla porta dell'aula; chi esce per andare in bagno non alza la mano ma gira il segnalatore sul rosso e al rientro lo dispone nuovamente sul verde.</p> <p>Pesce, serpente, gufetto/gatto/ persona: immagini, disegni o oggetti tridimensionali il cui significato è riconosciuto dai bambini.</p> <p>Il pesce corrisponde alla richiesta di silenzio. Il serpente ricorda che è necessario parlare a bassa voce;</p> <p>il gufetto/gatto/ persona viene posto sull'isola, in cui l'insegnante sta svolgendo</p>



	<p>un'attività specifica con i bambini e non può essere interrotta da richieste non urgenti.</p>
<p>Il materiale condiviso è una significativa e reale "palestra" per imparare ad aver cura dell'ambiente, per imparare o rafforzare atteggiamenti collaborativi, per sviluppare un'etica della responsabilità, per praticare la convivenza civile.</p> <p>La pratica dell' "aver cura" diviene quindi paradigma pedagogico che allievi ed insegnanti condividono e vivono naturalmente con differenti consapevolezza e finalità.</p>	<p>MATERIALE DELLE ISOLE</p> <p>Ogni gruppo-isola ha a disposizione il materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche quotidiane.</p> <p>Tale materiale, organizzato in contenitori adatti appositamente predisposti dagli insegnanti, è posto al centro dell'isola in modo che sia comodamente usufruibile da tutti i componenti.</p> <p>Il materiale viene sostituito quando consumato e frequentemente controllato.</p>

Nella scuola dell'infanzia vengono inoltre sperimentati I **CONTESTI**, ossia spazi ridefiniti per rendere l'ambiente di apprendimento più innovativo con utilizzo di materiale non strutturato per incentivare creatività, partecipazione, collaborazione e responsabilizzazione.

In tutte le scuole della rete si sono quindi strutturati **gruppi di lavoro** interni per contestualizzare le linee progettuali generali, attualizzarle nelle singole realtà, osservare i processi in atto, individuare i punti di criticità da riportare nel gruppo di ricerca ristretto.

Nella scuola primaria le classi aderenti alla rete sono 9 e gli insegnanti che partecipano alla Ricerca-azione sono 15. In ogni classe vengono sperimentati **due o più dispositivi tra quelli sopra descritti**, si partecipa ad un piano di formazione e si condivide la metodologia di lavoro promossa dalla rete.

Nella scuola dell'infanzia le sezioni aderenti alla rete sono 8 su 13 e le insegnanti che partecipano alla ricerca-azione sono 12 (di cui 4 adattate alla



sperimentazione) e in ogni sezione vengono sperimentati **due o più dispositivi sopra descritti**. Le insegnanti che parteciperanno alla formazione sono 15.

A partire dall'a.s. 2019/2020 la rete di Scuole che Costruiscono è stata estesa anche alla scuola secondaria di primo grado che sarà coinvolta, per quest'anno, seguendo una formazione specifica.

❖ PIACENZA ORIENTA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo è aperto ad istituti scolastico/formativi, agli enti territoriali ed agli enti che istituzionalmente si occupano di orientamento o ri-orientamento.

Obiettivo della rete è ottimizzare le risorse e l'efficacia degli interventi posti in essere dai singoli Istituti Secondari di Primo e Secondo grado e dagli Enti di Formazione Accreditati nelle attività rivolte a giovani in obbligo di istruzione e formazione, al fine di garantire le pari opportunità, promuovere il benessere personale e il successo scolastico-formativo.



Le azioni sono progettate e realizzate in coerenza con i Piani dell'Offerta Formativa Triennale, ne costituiscono un ampliamento essenziale, collocato nell'arricchimento delle opportunità di recupero e sostegno, di continuità, di orientamento e ri-orientamento scolastico e professionale degli studenti.

La rete si propone di sviluppare e rafforzare l'azione di collaborazione e coordinamento, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- ü costruire un sistema informativo che consenta di disporre di dati sempre aggiornati relativi al percorso di tutti gli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche e formative aderenti alla rete a supporto della progettazione delle azioni comuni
- ü garantire l'esercizio dell'obbligo di istruzione e formazione
- ü riconoscere pari dignità e qualità alle differenti offerte formative dei territorio
- ü condividere strategie e percorsi utili a promuovere il successo scolastico e formativo ed a prevenire la dispersione e l'abbandono
- ü condividere le modalità di erogazione dei servizi e di individuazione dei loro destinatari
- ü promuovere e sostenere accordi fra istituzioni scolastiche ed enti di formazione accreditati
- ü promuovere azioni ed accordi in collaborazione con gli enti locali
- ü offrire occasioni formative e informative mirate ai docenti, al personale degli enti aderenti alla rete e alle famiglie
- ü partecipare a bandi / gare / concorsi coerenti con le finalità dell'accordo di rete
- ü promuovere attività di fundraising.



❖ **"TEMPO DI LIFE SKILLS" VERSO "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivi specifici.

Co-progettare percorsi di ricerca-azione e formativi a favore dei soggetti aderenti alla RETE

promuovere, nei singoli istituti, le modifiche organizzative e di contesto che caratterizzano

le "Scuole che Promuovono Salute", attraverso strumenti quali:

l'esplicito riferimento alla promozione della salute nei PTOF e regolamenti d'istituto;

la costituzione e consolidamento di gruppi di lavoro partecipati dalle diverse componenti scolastiche sul tema;

l'adozione di metodologie didattiche partecipative che promuovano lo sviluppo delle

competenze trasversali;



- l'attivazione e la sperimentazione di curricoli di educazione civica che favoriscano l'interdisciplinarietà, lo sviluppo dell'autonomia e l'acquisizione dei principi di cittadinanza e del senso di appartenenza alla comunità civile;
- l'attivazione di percorsi di Peer Education, anche in modalità verticale, ove praticabile.
- garantire la ricaduta dei percorsi di ricerca-azione e formativi, su tutte le istituzioni scolastiche aderenti alla rete, sostenendo l'azione dei docenti direttamente partecipanti al progetto (Tempo di life skills), in modo che questi ultimi possano agevolmente applicare e diffondere le metodologie e gli strumenti elaborati, anche attraverso il coinvolgimento operativo e diffuso del personale docente che non ha preso parte in prima persona al percorso formativo e di ricerca.
- realizzare una banca dati per la raccolta delle progettualità specifiche nate dai percorsi formativi realizzati con la metodologia della ricerca-azione partecipata, rivolte a docenti e studenti e contenute nel curriculum verticale per lo sviluppo delle life skills trasversale alle discipline e coordinato con il 'curriculum di cittadinanza'
- disseminare le attività, esperienze e metodi di lavoro scaturiti dai progetti e descritte nella relativa documentazione a supporto, che sarà prodotta al fine di favorire, sviluppare e consolidare, nei docenti partecipanti, le competenze necessarie a crescere cittadini responsabili e in grado di prendersi cura della propria salute e di contribuire a quella



collettiva

□ costruire un rapporto costante e continuativo con esperti che si occupino di salute a supporto

dell'azione educativa, in modo che l'intervento dell'esterno si inserisca armonicamente nel

quadro organico complessivo di sviluppo delle competenze trasversali previsto dal

curricolo. Si considera a tal proposito che il personale esperto è, in linea generale,

portatore soprattutto di conoscenze tecnico-scientifiche specialistiche e metodologiche o

relative alle priorità con cui affrontare temi di salute, mentre spetta al consiglio di classe

declinare tali conoscenze in un'azione educativa in grado di sviluppare durature competenze di salute.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Formazione rivolta a tutti i docenti di ordine e grado:



- Progetto Vita Ragazzi;
- Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità;
- Debate;
- Tempo di Life Skills;
- Digital Storytelling ;
- Sentiero del Tidone e Consorzio di Bonifica;
- Formazione sulla sicurezza (corso lavoratori e corso privacy);
- InnovaMenti (PNSD)

Formazione rivolta ai docenti della Scuola dell'Infanzia:

- Promozione della musica e contrasto alla dispersione scolastica;
- Scuole che costruiscono;
- Corso di Disostruzione Pediatrica (AnPAS Emilia Romagna) on-line.

Formazione rivolta ai docenti della Scuola Primaria:

- Promozione della musica e contrasto alla dispersione scolastica;
- Scuole che costruiscono;
- Orientamento a cura della rete PiacenzaOrienta.

Le docenti iscritte al corso di formazione sul metodo Bortolato iniziato nell'a.s. 2019/2020 con l'Ins. Cabrini, sospeso a causa pandemia, si è concluso.

Formazione rivolta ai docenti della Scuola Secondaria di I grado:



- Didattica dell'Italiano L2;
- PiacenzaOrienta
- Formazione dell'Associazione italiana di Ricerca in didattica della matematica (AIRDM) in collaborazione con CIIM.

Nuove proposte di formazione per tutti i docenti:

- **PROPOSTA CORSO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI DELL'IC della Provincia di PIACENZA realizzata dal Centro COME della Cooperativa Farsi Prossimo**

Destinatari: docenti della primaria e della secondaria di primo grado

I temi della formazione

- ü *Accogliere e osservare gli alunni NAI e CNI: strumenti e buone pratiche*
- ü *Italiano L2 per comunicare: riferimenti teorici di base, strumenti e materiali*
- ü *Italiano L2 per studiare: riferimenti teorici di base, strumenti e materiali*

Verranno costituiti 2 gruppi: 1 gruppo primaria; 1 gruppo secondaria di I grado

Ogni gruppo parteciperà a 3 incontri da 2 h cad., per un totale di 6 ore sincrone, cui si aggiungerà un incontro conclusivo, per gruppo, di scambio e restituzione

-Chiara Ferronato (Servizio Marconi ITS)

Digital Content Curation & Creation - Curare, creare ed organizzare in un



contesto di didattica attiva ed inclusiva, anche a distanza con modelli di Hyperdocs & ChoiceBoards

Rivolto a 20/25 docenti dei tre ordini di scuola;

Prerequisiti: competenza base nell'uso della piattaforma Gsuite

Da Marzo 2022, 3 incontri di 2 ore ciascuno

Corso si terrà con Google Meet + Drive per la condivisione dei materiali.